

N. 81250



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO 2a EDIZIONE 1985

Metraggio dichiarato 2450

Metraggio accertato 2218

P.A.C. PRODUZIONI

Marca ATLAS CONSORZIATE s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Trama: Alla fine del '500, durante il dominio spagnolo, nel convento di Sant'Arcangelo si sta spegnendo la Badessa. Ancora la Monaca non ha chiuso gli occhi, che le aspiranti alla successione usano tutte le loro armi per avere la supremazia nel convento. Non è solamente un'aspirazione di ordine spirituale, ma è il desiderio di controllare, per le rispettive casate, un privilegio che la Badia ha ottenuto in altri tempi e che consiste nella concessione del permesso di sfruttamento delle miniere d'oro nel Nuovo Mondo.

Le due avversarie di Giulia per il possesso della Badia, sono Lavinia, la monaca più anziana che provvisoriamente ha la mansione di Superiora e Carmela una giovane dal temperamento focoso. Don Carlos suggerisce a Giulia il vecchio e sicuro sistema per eliminare Lavinia: avvelenarla lentamente con una pozione da lui stesso fornita. Per Carmela è facile l'eliminazione in quanto si è scoperto che nottetempo essa ospitava un giovane nobile: Pietro Lanciani. Una sera degli armati di Don Carlos riescono a sorprendere il giovane Pietro, fuggito dalla cella di Suor Carmela per timore di essere scoperto, lungo il muro di cinta del convento; e dopo un duello lo uccidono e lo seppelliscono sul posto.

Nel frattempo, a seguito di lettere anonime, il Vicario del Cardinale di Arezzo, il Vescovo Carafa animato da sacro furore per il sacrilegio, sollecita al Cardinale una ispezione nel convento. L'indagine si conclude con il proscioglimento di Isabella e la condanna a morte di Giulia mediante cicuta. Per Chiara e Carmela sono previste pene durissime. Agnese, l'unica veramente fornita di autentica vocazione, chiede perdono a Dio, nella solitudine della Cappella, per tutto il convento. Anche il Vescovo Carafa che ha voluto il processo per purificare il convento, chiede perdono a Dio per il male fatto in nome della Chiesa.

Regia : PAOLO DOMINICI

Interpreti Principali : Anne Heywood - Ornella Muti - Muriel Catala - Martine Brochard - Claudio Gora - Claudio Gravi

15 APR 1986

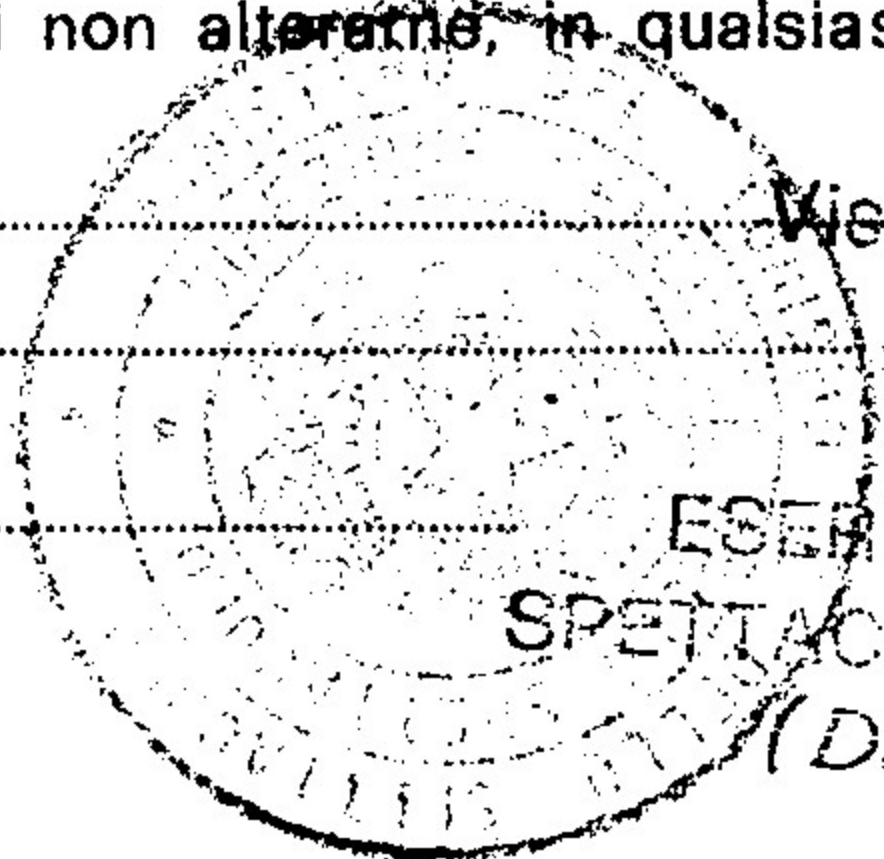
Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine, senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

29 MAR 1990



Visto per copia conforme

Il Primo Dirigente

della Divisione II^a

ESERCIZIO E PROGRAMMAZ.

SPETTACOLI CINEMAT. E TEATRALI

(Dott. Massimo Collalti)

IL MINISTRO

F.to FARAGUN

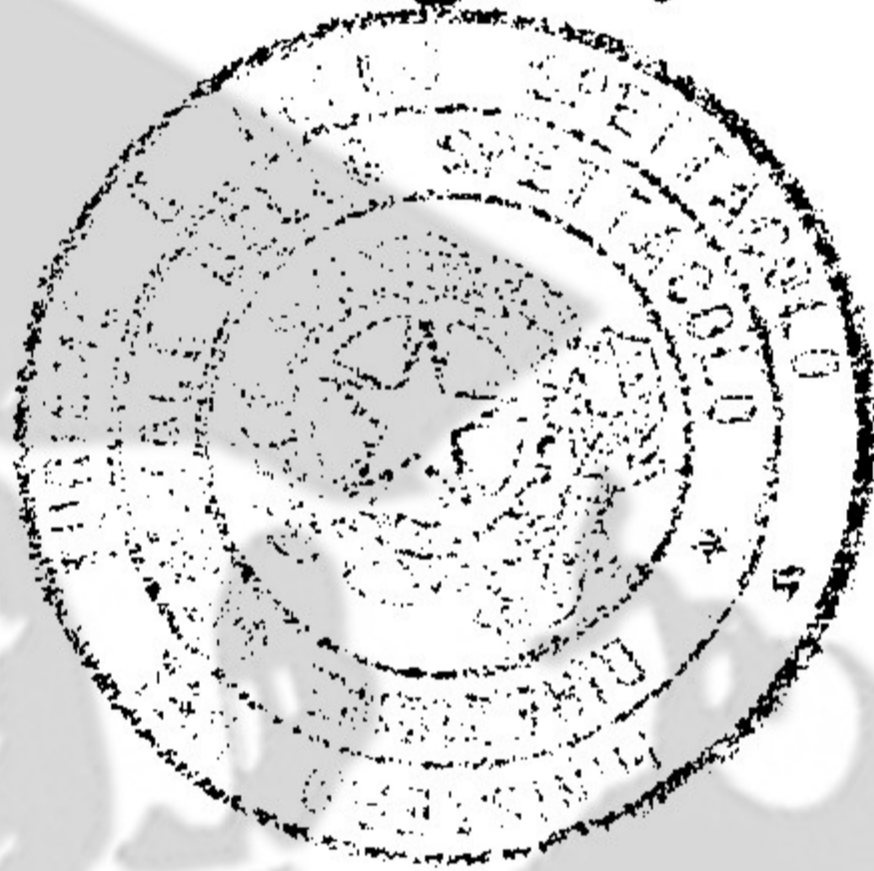
Sono stati apportati i seguenti tagli:

- A) Parte 1a -Rullo 1° - alleggerita scena bacio tra due monache, con eliminazione di mt. 1.19 di pellicola.
- B) Parte 4a -Rullo 8° - ridotta la sequenza relativa al bacio del piede della Madre Chiara da parte di Madre Giulia per complessivi mt.0,51

tagli della seconda edizione :

- 1) Parte: eliminazione della scena nella quale Giulia e Chiara si baciano, ed eliminazione della scena nella quale la monaca Carmela si abbraccia con il cavaliere Pietro.
- 2) Parte: alleggerimento della scena nella quale suor Chiara é inginocchiata sopra dei pezzi di vetro e alleggerimento della scena nella quale madre Giulia visita Agnese.
- 3) Parte: eliminazione dell'amplesso tra suor Carmela e Pietro.
- 4) Parte eliminazione della scena nella quale madre Giulia e suor Chiara hanno un rapporto lesbico.
- 5) Parte; alleggerimento delle scene nelle quali le suore condannate vengono sottoposte alla tortura secondo il rito della Santa Inquisizione.
- 6) Parte: alleggerimento della scena nella quale madre Giulia muore, condannata ed avvelenata da cicuta.

In totale sono stati effettuati tagli per mt. 471.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

MIBAC